

SAN BENEDETTO

Il web per tutti è una necessità

Il Cup promuove le reti digitali, nel Piceno ci sono zone escluse

CONVEGNO

ALEX LICCIARDELLO

Ricerca e didattica traino potenziale per lo sviluppo delle infrastrutture telematiche del territorio. Si è cominciato - intanto - con un convegno, quello organizzato ieri pomeriggio a Palazzo Vannicola dal Consorzio universitario piceno in collaborazione con il Consortium Garr (la rete italiana dell'università e della ricerca, che fornisce connettività e servizi alle comunità scientifica ed accademica) dedicato alle reti in fibra ottica.

L'ambizione, nelle parole del presidente del Cup Renzo Maria De Santis, è quella "di scoprire il coperto su queste possibilità e dare una spinta al sistema. In certe zone collinari del nostro territorio, dove pure operano aziende con rapporti



Un momento del convegno sulle reti digitali promosso dal Cup

internazionali, non c'è nemmeno l'accesso all'Adsl. Siamo indietro". L'università e le altre istituzioni della ricerca possono aiutare ripetendo su scala locale il percorso iniziato in Italia dal Garr negli anni '80: dal collegamento delle università nac-

que infatti la prima intelaiatura informatica destinata a fare da base per il successivo sviluppo commerciale di Internet.

Ora, dalla spinta verso una connettività adeguata alla "economia della conoscenza" per università, centri di ricerca ma

anche enti pubblici, biblioteche comunali, scuole, potrebbe arrivare la copertura in fibra del Piceno. E' una rincorsa verso un futuro che altrove è già presente: nel convegno di ieri pomeriggio è stata illustrata per esempio l'esperienza emiliano-romagnola di Lepida, costruita attraverso la condivisione dei costi di tutte le realtà coinvolte.

"Richiedere agli operatori di portare la fibra ottica in questa zona creerebbe un indotto per il territorio - spiega Enzo Valente, direttore del Consortium Garr - perché nel momento in cui si stende la fibra per l'università, conviene, dal punto di vista economico, farlo per tutti. Noi siamo ben disposti a prendere in considerazione di dotare le aree chiave, che sono tutte le entità in cui si fa ricerca. Sono necessarie però le sinergie, con la Regione, i Comuni e gli enti".